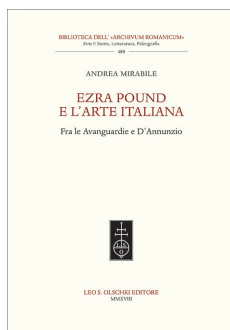


ANDREA MIRABILE

## EZRA POUND E L'ARTE ITALIANA FRA LE AVANGUARDIE E D'ANNUNZIO

Ezra Pound (1885-1972), il più grande – e controverso – poeta americano del Novecento, trascorse la maggior parte della sua vita fra Rapallo e Venezia. Non sorprende quindi che la lingua e la cultura italiana punteggino tutto il *corpus* e, in particolare, il monumentale poema di Pound, i *Cantos*, una sorta di *Divina Commedia* per la modernità. Protagonista dell'interesse dell'autore per l'Italia è soprattutto l'arte del Quattrocento: Beato Angelico, Botticelli, Bellini, Carpaccio, Mantegna, e molti



altri anche fuori dalla classe dei grandi. Gli artisti, l'architettura, il paesaggio della Serenissima, poi, costituiranno le sorgenti stesse della fase 'paradisiaca' del *magnum opus* dello statunitense. Qui Pound esibisce, in modo simultaneo, i suoi debiti verso l'estetismo decadente e l'anelito al rinnovamento modernista, ed è D'Annunzio, a sua volta in bilico fra Modernismo e Decadenza, a influenzare profondamente «Uncle Ez» – nonostante la critica abbia finora dedicato poca attenzione al rapporto fra i due scrittori.

*The Cantos by Ezra Pound (1885-1972) is the work of a lifetime and life as an artwork. The poem documents the passionate interest of the American poet for the Italian culture, particularly 15th art and Venice. Surprisingly, critics have generally overlooked the most powerful influence on this section of Pound's production, that of Gabriele D'Annunzio. Like Pound, D'Annunzio struck a delicate balance between 19th century aestheticism and avant-gardist renewal, literary writing and the visual arts, Decadence and Modernism.*

ANDREA MIRABILE (Lodi, 1975) è Associate Professor of Italian and Cinema & Media Arts presso la Vanderbilt University di Nashville, Tennessee, USA. Mirabile si occupa principalmente delle relazioni fra testi letterari e arti figurative ed è autore di volumi su: la teoria della letteratura (*Le strutture e la storia*, 2005); Roberto Longhi e il suo circolo (*Scrivere la pittura*, 2009); gli scritti in francese di Gabriele D'Annunzio e il concetto di 'Gesamtkunstwerk' (*Multimedia Archaeologies*, 2014); la metafora della cecità nella cultura italiana del Novecento (*Piaceri invisibili*, 2017). Con Alberto Conte ha curato l'edizione dell'*Opera critica* di Cesare Segre (Meridiani Mondadori, 2014).

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum» Serie I, vol. 488**

2018, cm 17 × 24, VI-138 pp.  
[ISBN 978 88 222 6596 8]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265968>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

FAX (+39) 055.65.30.214